



Gita turistica attraverso il Borgo medievale di Saint-Prex



Il Borgo di Saint-Prex forma un triangolo che sfocia nel lago e alla cui punta si trova il pontile di sbarco della Compagnia Generale della Navigazione (C.G.N).



Nel XIII secolo, precisamente nel 1234, il Capitolo della cattedrale di Losanna, proprietario di questo territorio, decise di trasferire la popolazione residente a Dracy sulla penisola. Venne così costruito un imponente castello, locali pubblici come un forno e un mulino. Il tutto era circondato da mura di cui osserviamo ancor oggi le vestigia, come per esempio la Torre dell'Orologio. Un

fossato scavato davanti alla porta della torre faceva del borgo un'isola, collegata di giorno alla terra ferma da un ponte levatoio. I cardini sui muri sono tuttora visibili. A



destra della porta si trovava la casa del "Major", il quale rappresentava il Capitolo e assicurava l'ordine e i diritti di quest'ultimo.

Sul frontone dell'Orologio a nord si può leggere il motto di Saint-Prex: "Lasciamo dire e facciamo bene" e a sud la sentenza "Colui che veglia vede l'ora della sua partenza". Questi sono circondati dallo stemma di Saint-Prex, il giglio.



La Grand'Rue conduce dalla Torre alla punta del paese, dividendolo in due. Lungo la via si presentano case a due piani con giardini interni, fienili, stalle, torchi, ecc. Si può anche ammirare l'antica forgia, ora Ufficio del Turismo, e al n° 15 l'atelier del famosissimo artista Pietro Sarto. Ai numeri 6, 8 e 10 si notano delle case costruite da emigrati italiani nel ventesimo secolo.

Un charme particolare emanano le molte fontane e le insegne in ferro battuto che rappresentano un gallo, una corona, grappoli d'uva, spighe di grano, Santo Eligio (padrone dei fabbri e degli orefici), ecc.



Il Foyer è una bellissima casa che si trova in mezzo alla via, scendendo sulla destra. Oggi di uso pubblico, ingloba una sala per matrimoni, una ludoteca, una scuola



dell'infanzia e un locale per riunioni.
Indirizzo: Grand Rue 11.



Il Maniero Forel si trova in fondo alla via, verso il lago, sul quale Suchet è data del XIII secolo. Apparteneva a una famiglia famosa, la famiglia Forel, composta da un medico e uno psichiatra che contribuirono molto all'arricchimento e allo sviluppo del paese.

Il Castello, dall'imponente torre del tredicesimo secolo, è situato all'entrata nord del Borgo. Fino al 1506 fu proprietà del Capitolo che ne fece la sua residenza estiva. Nel 1536 i Bernesi occuparono il Canton Vaud, imponendo la Riforma e confiscando i beni. In quel momento il castello diventò una proprietà privata. (Per più informazioni sul castello si prega di riferirsi al cartello storico appeso al muro della sua torre).



Il lungolago e la punta chiamata Suchet.

Questo nome deriva dal latino e significa "promontorio". È il punto più al sud del paese; situato tra Villeneuve e Ginevra dista circa 45 km da entrambe le città. Dalla punta si gode un magnifico panorama di più di 120 chilometri, che si stende dal Moléson (2006 metri) a sinistra fino alla Dôle (1610 metri) passando dalle prealpi friborghesi alle Alpi vodesi, vallesane e francesi con il Salève a destra, l'Ecluse du Fort de Bellegarde e il Jura francese (Reculet, Crêt-de-la-Neige).

Il pontile di sbarco è un luogo dove si scontrano forti venti come per esempio la "bise". Fu costruito nel 1884. Ben presto però il trasporto delle merci sul lago venne sostituito dalla ferrovia molto più rapida e meno costosa.



Menzioniamo ancora la casa di Savoia o casa Warnery-Dessaux di cui non esiste, a nostra conoscenza, nessun documento storico, così come per la casa del Major. Situata a circa 500 metri dal Castello, la Casa Warnery-Dessaux è riconoscibile dalla sua porta di legno scolpito a forma di albero o di corona, inquadrata da due colonne e con un frontone in cima. Questa costruzione di due piani sorprende anche per i suoi larghi balconi di legno. E' senz'altro l'edificio più maestoso del quartiere. Si trova alla via Saint-Prothais 17, il Santo da cui deriva il nome stesso di Saint-Prex.



Le Vieux Collège è la casa che si trova accanto al "Bain des dames". Nel diciottesimo secolo il Vieux Collège, sala comunale nel 1902, riuniva la prima scuola pubblica del paese. Restaurato nel 1994 dalla Fondazione Irène Leroy, questo palazzo, gestito ora dal Comune, offre alloggi sociali.



La spiaggia o "Bagno delle signore" vicino al "Bagno dei signori" accanto alla scuola del Chauchy, datano entrambi del XIX secolo. In quei tempi gli operai nudi o in camicia venivano a lavarsi nel lago al crepuscolo. Per pudore si separarono i

bagni pubblici affinché uomini e donne non si mescolassero.



Ci sarebbero ancora mille altre informazioni, aneddoti o precisioni da dare su questo luogo magnifico e originale che è il Borgo di Saint-Prex. Molti articoli, pubblicazioni e fotografie sono stati raccolti sulla città medievale, così come sulla chiesa romanica del XIII secolo, su quella cattolica del 1920, sulla Vetreria del 1911 e sul suo Museo.



L'ufficio del Turismo, situato accanto alla Torre dell'Orologio, ne possiede alcuni esemplari. Vi si trovano anche prodotti nostrani tipici, quali i vini di Saint-Prex, la frutta, le marmellate e i formaggi di ottima qualità.

Buona visita!

Jean-Paul Zoëll. Lic. théol. Mars 2008